



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

OSSERVATORIO AMBIENTALE

“AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO. TRATTO BOLOGNA BORGO PANIGALE-BOLOGNA SAN LAZZARO – POTENZIAMENTO IN SEDE DEL SISTEMA AUTOSTRADALE E TANGENZIALE DI BOLOGNA”

Verbale n. 33 - Riunione 29 maggio 2024

In data 29 maggio 2024, alle ore 17:30, si è tenuta (in modalità videoconferenza) la riunione dell'Osservatorio Ambientale “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna”.

Alla riunione risultano presenti:

	AMMINISTRAZIONE RAPPRESENTATA	PRESENTE	ASSENTE
- Avv. Umberto Buccarelli (Presidente)	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	X	
- Ing. Ezio Dura	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	X	
- Dott. Giulio Maggi	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	X	
- Arch. Andrea Rosignoli	Ministero della Cultura	X	
- Ing. Paolo Ferrecchi	Regione Emilia-Romagna	X	
- Dott. Giuseppe Bortone	ARPAE Emilia-Romagna	X	
- Dott.ssa Marika Milani	Comune di Bologna	X	
- Arch. Anna Maria Tudisco	Comune di San Lazzaro di Savena	X	
- Arch. Yuri Bonansea (Segretario)	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	X	

Per ASPI sono presenti:

- ing. Livia Corazziari - Ufficio ambiente;
- ing. Fabrizio Siliquini - Responsabile PMA Passante di Bologna (TECNE);
- ing. Andrea Longo (TECNE).

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Quadro delle attività in essere e programmazione;
3. Illustrazione da parte di ASPI circa quanto trasmesso con nota del 7 maggio 2024, inerente alla Reportistica inserita nel nuovo sito web, "Report trimestrale gennaio-marzo 2024" (rif. MAM-111485-SIN-RTS-01-24), presa d'atto della comunicazione relativa alle deroghe acustiche;
4. Varie ed eventuali.

Apri i lavori il Presidente che, non avendo comunicazioni da rendere, invita i presenti ad affrontare il tema di cui al punto 3 dell'O.d.G., chiedendo in particolare ad ASPI di illustrare gli elementi conoscitivi inerenti al Report di Monitoraggio Ambientale relativo al periodo "gennaio-marzo 2024".

Prende la parola ASPI, che introduce in via preliminare le attività in corso, dando un aggiornamento sulle verifiche di ottemperanza ed evidenziando che stanno per essere acquisiti i pareri pre-istruttori rispettivamente per il "Gruppo 4 - Verde e paesaggio" e per il "Gruppo 7 - Adempimenti in fase di cantiere", in modo poterli sottoporre all'attenzione dell'OA, con la relativa documentazione correlata. In merito vengono sottolineate le complesse istruttorie svolte, con tempistiche lunghe e numerosi tavoli tecnici con i comuni coinvolti, al fine di giungere ad un punto di incontro.

Continua ASPI, illustrando quindi il Report trasmesso all'OA lo scorso 7 maggio, relativo al trimestre "gennaio-marzo 2024", con il quale viene concluso il monitoraggio ante-operam per la quasi totalità delle matrici ambientali, tranne che per la componente atmosfera, per la quale si proseguirà nell'anno in corso il monitoraggio in continuo dei quattro siti previsti, e per l'idrico sotterraneo, che dovrà proseguire per almeno un altro anno per tutti i pozzi e i piezometri installati.

Per quanto riguarda l'atmosfera, nel report di sintesi sono presenti, oltre ai dati già osservati e relativi allo scorso anno, i dati delle sole polveri sottili per le due centraline in continuo sui viadotti, numerate "A2ter-11" e "A2ter-12", e i dati delle due centraline che monitorano tutti i parametri, localizzate rispettivamente in Via Frisi e in Via Macchiavelli, numerate "A3-02" a "A3-03".

In merito alla matrice rumore, si ricorda che era rimasto un unico punto di monitoraggio da svolgere, con la metodica R2, che è stato rilevato avendo ottenuto l'autorizzazione del proprietario del sito; pertanto, si ritiene concluso il monitoraggio ante-operam.

Per la componente relativa alle vibrazioni si sta completando il monitoraggio ante-operam, avendo la necessità di svolgere un'unica misurazione prima della fase di corso d'opera, con valori rilevati molto bassi e contenuti.

Per quanto riguarda la componente idrico-superficiale non sono state effettuate nuove campagne, avendo già completato le attività nel trimestre precedente, mentre per le acque sotterranee sono proseguite le misurazioni per tutti i piezometri. Particolare rilievo è stato dato ai piezometri "PZ-09M" e "PZ-10M", nei quali si erano superate le CSC, che hanno avuto un'evoluzione positiva rispetto alle precedenti criticità riscontrate, con valori tornati sottosoglia che saranno oggetto di ulteriore campionamento nel prossimo trimestre.

Per la componente naturale non erano previsti ulteriori rilievi.

Non essendoci osservazioni e richieste di integrazioni sul documento, viene stabilita da parte dell'OA l'approvazione del "Report trimestrale gennaio-marzo 2024", che pertanto può essere pubblicato sul relativo portale.

Viene dunque affrontato il tema attinente alle deroghe acustiche, sulla base di quanto comunicato da ASPI con prot. OAA14TGBO-2024-0000013-EE del 6 maggio 2024, a seguito del tavolo tecnico

aperto con ARPAE e i comuni. Vista la necessità di approfondire lo studio acustico nella fase di cantiere, valutando le modalità di mitigazione delle specifiche lavorazioni e dovendo richiedere eventuali autorizzazioni in deroga ai limiti, l'impresa appaltatrice ha proposto di condividere una metodologia preventiva per il processo di richiesta e rilascio delle deroghe stesse, con procedure di semplificazione e aggregazione. Verrà quindi predisposto uno studio di base con dei criteri condivisi, individuando, a seconda delle lavorazioni e al cronoprogramma, le zone e le fasi potenzialmente critiche che necessitano di deroga, in modo da avere un quadro del cantiere antecedente all'inizio dei lavori. Si evidenzia che gli Enti coinvolti hanno chiesto che la valutazione possa essere effettuata con criteri diversi rispetto a quelli al momento proposti (lunghezza omogenea dei tratti: 500 metri), tenendo conto delle diverse fasi del cantiere e delle attività maggiormente disturbanti, come ad esempio il rifacimento dei cavalcavia, condividendo che questo non possa prescindere dalla conoscenza delle tempistiche, dall'organizzazione e dal metodo operativo che sarà seguito. I componenti dell'OA prendono atto di quanto comunicato da ASPI e di quanto emerso nel tavolo tecnico.

Da parte dell'OA, ed in particolare da ARPAE, vengono rappresentati ad ASPI alcuni aspetti relativi al campionamento delle acque sotterranee, ai fini di una più efficace individuazione dei valori di fondo naturale e antropico. I piezometri attualmente presenti sono localizzati non in maniera ottimale per definire tali valori, in quanto individuati sulla base delle esigenze del piano di monitoraggio ambientale della attuale fase di cantiere, e non pienamente funzionali vista la morfologia e la stratificazione del sottosuolo che vanno ad intercettare. Nel quadro di un miglioramento complessivo, ARPAE suggerisce di valutare l'apertura di alcuni nuovi piezometri che si limitino esclusivamente alla falda superficiale, per meglio definire i valori di fondo, facilitando di conseguenza anche l'interpretazione dei segnali letti della rete dei piezometri esistenti, ai fini di una maggiore sicurezza e sorveglianza.

Risponde ASPI, confermando la disponibilità ad integrare la strumentazione e la rete dei piezometri, al fine di migliorare il monitoraggio ed evitare problemi interpretativi dei valori rilevati, salvaguardando e riconoscendo comunque quanto svolto sino ad oggi, che si ricorda essere finalizzato alla verifica del contributo del cantiere, con le relative caratteristiche e peculiarità correlate al progetto che si andrà a realizzare.

Alle 18.05 circa ASPI lascia la riunione che prosegue alla presenza dei soli componenti dell'Osservatorio Ambientale.

Continua la seduta da parte dell'OA, che affronta brevemente il tema legato alle tempistiche del rilascio dei pareri pre-istruttori, ai fini di una programmazione delle prossime attività. Ritornando al tema dei piezometri integrativi che potranno essere decisi nella CdS di ARPAE per la ridefinizione dei valori di fondo, l'OA, valutando che tale rete sarà aggiuntiva rispetto al Piano di Monitoraggio Ambientale approvato, ne prenderà atto a valle della suddetta CdS che formalizzerà tale decisione, in quanto soluzione migliorativa e di potenziamento del monitoraggio.

Non avendo altre questioni da trattare la riunione è sciolta alle ore 18:15 circa.

Il Presidente
Avv. Umberto Buccarelli
(documento firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da:
Umberto Buccarelli
Data: 17/06/2024 11:49:33